



CITTÀ METROPOLITANA DI MESSINA

DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO AD ACTA CON I POTERI DEL CONSIGLIO METROPOLITANO

Deliberazione n. 10 del 25/09/2023

OGGETTO: Riconoscimento debiti fuori bilancio scaturenti da sentenze esecutive, ai sensi dell'art. 194, lett. a) del D.Lgs. n. 267/2000.

L'anno duemilaventitrè il giorno venticinque del mese di settembre, alle ore 12,20, nella sede di Palazzo dei Leoni, il Commissario ad Acta Mastrolembro Ventura Domenico, nominato con D.D.G. n.334/S. 3/2023 del 04/08/2023, con i poteri del Consiglio Metropolitan, con la partecipazione del Segretario Generale Rossana Carrubba;

VISTO il Decreto dell'Assessorato delle Autonomie Locali e della Funzione Pubblica – Dipartimento delle Autonomie Locali – Servizio 3 – n. 334/S. 3/2023 del 04/08/2023 di nomina del Dott. Mastrolembo Ventura Domenico, in qualità di Commissario ad Acta per l'adozione degli atti in sostituzione del Consiglio Metropolitanano;

VISTA la L.R. n° 15/2015 e ss.mm.ii.;

VISTE le LL.RR. n° 48/1991 e n° 30/2000 che disciplinano l'O.R.EE.LL.;

VISTO il D.Lgs. n° 267/2000 e ss.mmm.ii.;

VISTA l'allegata proposta di deliberazione relativa all'oggetto;

VISTI i pareri favorevoli, espressi ai sensi dell'art. 12 della L.R. n° 30/2000:

- per la regolarità tecnica, dal responsabile dell'Ufficio dirigenziale proponente;
- per la regolarità contabile e per la copertura finanziaria della spesa, dal responsabile dell'apposito Ufficio dirigenziale finanziario;

VISTO il parere espresso dal Collegio dei Revisori dei Conti;

RITENUTO di provvedere in merito;

DELIBERA

APPROVARE la proposta di deliberazione indicata in premessa, allegata al presente atto, facendola propria integralmente.

Il Commissario ad Acta, Dott. Mastrolembo Ventura Domenico, stante l'urgenza, dichiara la presente deliberazione immediatamente esecutiva, ai sensi dell'art. 12 comma 2, della L.R. n° 44/1991.

Messina, 25/09/2023

Il Commissario ad Acta
F.to Dott. Mastrolembo Ventura Domenico



CITTA' METROPOLITANA DI MESSINA

Proposta di Deliberazione del Commissario ad Acta, con i poteri del Consiglio Metropolitan
predisposta dalla I DIREZIONE – Servizi Generali e Politiche di Sviluppo Economico e Culturale
Servizio Affari Legali
Dirigente Avv. Anna Maria Tripodo

OGGETTO: Riconoscimento debiti fuori bilancio scaturenti da sentenze esecutive, ai sensi dell'art. 194, lett. a) del D.Lgs. n. 267/2000.

PREMESSO che l'art.194 del TUEL prevede che, con deliberazione consiliare di cui all'art. 193, comma 2, o con diversa periodicità stabilita dai regolamenti di contabilità, gli enti locali riconoscono la legittimità dei debiti fuori bilancio, indicando specificamente, alla lett. a), quelli derivanti da sentenze esecutive;

DATO ATTO che i requisiti di carattere generale che deve avere il debito per essere riconosciuto sono quelli:

- della certezza, cioè che esista effettivamente un'obbligazione a dare, non presunta ma inevitabile per l'ente;
- della liquidità, nel senso che sia individuato il soggetto creditore, il debito sia definito nel suo ammontare, l'importo sia determinato o determinabile mediante una semplice operazione di calcolo aritmetico;
- della esigibilità, cioè che il pagamento non sia dilazionato da termine o subordinato a condizione;

CONSIDERATO che la delibera di riconoscimento, sussistendone i presupposti previsti dall'art.194 TUEL, costituisce un atto dovuto e vincolato per l'Ente e deve essere realizzato previa idonea istruttoria che, in relazione a ciascun debito, evidenzia le modalità di insorgenza, di quantificazione e le questioni giuridiche che vi sono sottese;

CONSIDERATO, altresì, che:

- la disciplina legislativa di cui al capo IV del TUEL, in quanto finalizzata alla migliore applicazione, in materia di gestione degli enti locali, dei principi di veridicità, trasparenza ed equilibrio di bilancio, obbliga i singoli enti, in presenza di tutti i presupposti disciplinati dalla norma, ad adottare con tempestività i provvedimenti di riconoscimento dei debiti fuori bilancio, onde evitare la formazione di ulteriori oneri aggiuntivi a carico dell'ente come eventuali interessi o spese di giustizia conseguenti all'azione civile di arricchimento senza giusta causa di cui all'art. 2041 C.C.;
- la Corte dei Conti - Sezione Regionale di Controllo per l'Emilia Romagna, con deliberazione n. 11/2006 ha precisato che il riconoscimento del debito, con la procedura prevista dall'art. 194 del TUEL, è un adempimento obbligatorio e non può essere lasciato alla valutazione degli amministratori o dei funzionari;
- la mancata tempestiva adozione degli atti amministrativi necessari è astrattamente idonea a generare responsabilità contabile per i funzionari e/o gli amministratori relativamente alla maggiore somma spesa per effetto di azioni giudiziarie ai danni dell'ente;
- i principi generali dell'ordinamento richiedono agli amministratori e ai funzionari degli enti locali, sia di evidenziare con tempestività le passività insorte che determinano debiti fuori bilancio, sia di adottare tempestivamente e contestualmente gli atti necessari a riportare in equilibrio la gestione

modificando, se necessario, le priorità in ordine alle spese già deliberate per assicurare la copertura di debiti fuori bilancio insorti;

- nel caso della sentenza esecutiva, nessun margine di apprezzamento discrezionale è lasciato al Consiglio Metropolitan, il quale con la deliberazione di riconoscimento del debito fuori bilancio esercita una mera funzione ricognitiva, non potendo in ogni caso impedire il pagamento del relativo debito (Corte Sicilia - Sez. riunite in sede consultiva delibera n. 2/2005 del 23.02.2005);

- la natura della deliberazione consiliare in questione non è propriamente quella di riconoscere la legittimità del debito, che di per sé già sussiste, bensì di ricondurre al sistema di bilancio un fenomeno di rilevanza contabile (il debito da sentenza), che è maturato all'esterno dello stesso (sul cui contenuto l'Ente non può incidere) e di verificare la sua compatibilità al fine di adottare i necessari provvedimenti di riequilibrio finanziario (Corte dei Conti - Sez. di controllo – Friuli Venezia Giulia - delibera n. 6/2005);

- il riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio derivante da sentenza esecutiva non costituisce acquiescenza alla stessa e pertanto non esclude l'ammissibilità dell'impugnazione (Corte dei Conti - Sez. di controllo - Lombardia - delibera n. 401/2012);

- attraverso il riconoscimento del debito liquidato in sentenza la Città Metropolitana si adegua meramente alle statuizioni delle sentenze esecutive, nella valutazione dell'interesse pubblico di non gravare il debito dei maturandi accessori, in quanto il riconoscimento della legittimità del debito risulta un necessario incombente, essendo imposto dall'art. 194 citato per l'adeguamento del debito fuori bilancio (così Cass. Civ. Sez. 1, 16.06.2000, n. 8223);

RITENUTO, per quanto sopra esposto che, relativamente al riconoscimento dei debiti fuori bilancio nascenti da sentenze esecutive (o atti ad esse equiparati), come nel caso di specie, non residuano spazi di discrezionalità dell'Ente, sussistendo tutti i presupposti della certezza, liquidità ed esigibilità del credito, ed essendo anzi obbligatorio pervenire a un tempestivo riconoscimento per evitare danni ulteriori in capo all'Ente conseguenti al maturare di ulteriori oneri per interessi ed eventuali spese per il recupero del credito da parte del soggetto creditore;

CONSIDERATO che l'Ente deve procedere al riconoscimento come debito fuori Bilancio ai sensi dell'art. 194 lett. a) D.Lgs. n. 267/2000, dell'importo complessivo di € 586.912,56, da imputare al cap. 2004 del bilancio di previsione 2023-2025, approvato con deliberazione della Conferenza Metropolitana n. 2 del 27/06/2023, prenotando la relativa spesa, derivante dalle sentenze e atti ad esse equiparati sottoelencati che di seguito si elencano:

1) Sentenza n. 86/2020, con la quale il Tribunale di Messina, Sezione Lavoro, decidendo il giudizio di opposizione proposto da questa Città Metropolitana, dal Comune di Messina e dal Comune di Taormina, c/Pagano Rosario, avverso il D.I. n. 541/15, ha rigettato l'opposizione proposta dichiarando esecutivo il predetto D.I., con la condanna in solido dei predetti Enti al pagamento in favore del ricorrente delle somme ingiunte ed alla rifusione delle spese giudiziali liquidate in € 2.814,00, oltre accessori di legge;

CHE in dipendenza della suddetta sentenza e del D.I. n. 541/15 è dovuto il pagamento della somma, a carico di questo Ente in misura di un terzo, secondo il seguente prospetto:

€	1.127,67	Sorte Capitale luglio 2014
€	207,49	Rivalutazione dall'1/7/2014 al 30/6/2023
€	77,45	Interessi dall'1/7/2014 al 30/6/2023
€	688,92	Sorte Capitale agosto 2014
€	125,38	Rivalutazione dall'1/8/2014 al 30/6/2023
€	46,70	Interessi dall'1/8/2014 al 30/6/2023
€	135,08	T.F.R.
€	25,12	Rivalutazione dall'1/9/2014 al 30/6/2023
€	9,06	Interessi dall'1/9/2014 al 30/6/2023
€	200,00	compensi D.I.

€	30,00	spese generali
€	9,20	C.P.A.
€	938,00	compensi sentenza
€	140,70	spese generali
€	<u>43,15</u>	C.P.A.
€	3.803,92	

CHE, in dipendenza della suddetta sentenza è necessario procedere al pagamento della somma di € 3.803,92, da riconoscere come debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194, lett. a) del D.Lgs. n. 267/2000;

2) Sentenza n. 260/2020, con la quale il Tribunale di Messina, Sezione Lavoro, decidendo il giudizio di opposizione proposto da questa Città Metropolitana, dal Comune di Messina e dal Comune di Taormina c/Bartolotta Salvatore, avverso il D.I. n. 461/15, lo ha revocato condannando, in solido, i predetti Enti al pagamento in favore del ricorrente della minore somma di € 6.889,41 rispetto a quella ingiunta, oltre rivalutazione, interessi ed alla rifusione delle spese giudiziali;

CHE in dipendenza della suddetta sentenza è dovuto il pagamento della somma, a carico di questo Ente in misura di un terzo, secondo il seguente prospetto:

€	1.220,67	Sorte capitale luglio 2014
€	224,60	Rivalutazione dall'1/7/2014 al 30/6/2023
€	83,81	Interessi dall'1/7/2014 al 30/6/2023
€	922,10	Sorte capitale agosto 2014
€	167,82	Rivalutazione dall'1/8/2014 al 30/6/2023
€	62,50	Interessi dall'1/8/2014 al 30/6/2023
€	150,37	T.F.R.
€	27,97	Rivalutazione dall'1/9/2014 al 30/6/2023
€	10,08	Interessi dall'1/9/2014 al 30/6/2023
€	1.138,00	Compensi sentenza
€	170,70	Spese generali
€	<u>52,35</u>	C.P.A.
€	4.230,97	

CHE, in dipendenza della suddetta sentenza è necessario procedere al pagamento della somma di € 4.230,97, da riconoscere come debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194, lett. a) del D.Lgs. n. 267/2000;

3) Sentenza n. 1711/2020, successivamente corretta con ordinanza n. 3543/2021, con la quale il Tar Sicilia, Sezione staccata di Catania, decidendo sul ricorso promosso da Abramo P. + altri per l'accertamento del diritto dei ricorrenti a percepire per intero la retribuzione individuale di anzianità, ex art. 44 D.P.R. n. 333/1990 e art. 37, quarto comma, CCNL 1994/1997, ha accolto parzialmente il ricorso, condannando questa Città Metropolitana al pagamento delle somme dovute agli aventi diritto in applicazione del già citato art 44, commi 1 e 3, del D.P.R. 333/1990;

CHE, in dipendenza della suddetta sentenza, come detto corretta con successiva ordinanza, è necessario procedere al pagamento delle somme secondo i conteggi elaborati dal competente Servizio Gestione Economica del Personale, oltre rivalutazione ed interessi, per l'importo complessivo di € 61.041,60, da riconoscere come debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194, lett. a) del D.Lgs. n. 267/2000;

4) D.I. n. 466/2017, con il quale il Tribunale di Messina, su ricorso della F.A.M. - Finanziaria Immobiliare di A.V. e C. s.a.s., ha ingiunto il pagamento della somma di € 135.058,77 oltre spese e compensi di procedura, per canoni di locazione dell'immobile già adibito a sede dell'Ufficio Scolastico Provinciale di Messina;

CHE, nel corso del giudizio, questo Ente ha provveduto al versamento della somma di € 68.837,54; **CHE** in dipendenza del suddetto D.I. n. 466/2017, divenuto esecutivo con decreto del 16.01.2020, e del successivo atto di precetto, è necessario procedere al pagamento delle somme come da seguente prospetto:

€ 66.221,23	differenza sorte capitale
€ 2.635,00	Compensi D.I. e Precetto
€ 395,25	Spese generali 15%
€ 121,21	C.P.A. 4%
€ 693,32	IVA 22%
€ 406,50	Spese esenti
€ <u>32,94</u>	Copie
€ 70.505,45	

CHE, in dipendenza del suddetto D.I., è necessario procedere al pagamento della somma di € 70.505,45, da riconoscere come debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194, lett. a) del D.Lgs. n. 267/2000;

5) Sentenza n. 1378/20, con la quale il Tribunale di Messina, ha condannato questo Ente al risarcimento del danno subito da Monte Liborio in occasione del sinistro stradale del 6/1/2013, nonché al pagamento delle spese di giudizio e alla rifusione delle spese di C.T.U. da questi anticipate; **CHE** in forza della sentenza citata, questa Città Metropolitana deve pagare le seguenti somme:

€ 980,00	sorte capitale
€ <u>61,56</u>	interessi legali
€ 1.041,56	

€ 350,00	spese
€ 8,40	rivalutazione
€ <u>25,50</u>	interessi
€ 383,90	

€ 3.164,52	sorte capitale
€ 585,44	rivalutazione
€ <u>214,94</u>	interessi
€ 3.964,90	
€ 427,00	C.T.U.

per un totale dovuto di € 5.817,36;

€ 2.000,00	compensi legali
€ 918,24	spese generali ed accessori
€ <u>233,50</u>	spese esenti
€ 3.151,74	totale da distrarre al procuratore costituito;

CHE, in dipendenza della suddetta sentenza n. 1378/20 del Tribunale di Messina, è necessario procedere al pagamento della somma complessiva di € 8.969,10, da riconoscere come debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194, lett. a) del D.Lgs. n. 267/2000;

6) Ordinanza n. 1442/2020, con la quale il Tribunale di Patti ha condannato questa Città Metropolitana al pagamento dei danni subiti da Galipò Carmelo e delle relative spese processuali, a causa del sinistro stradale verificatosi il 27/6/2010, lungo la S.P. 144 nel Comune di Ficarra;

CHE, in forza della suddetta ordinanza resa dal Tribunale di Patti, e del successivo atto di precetto, è necessario procedere al pagamento delle somme come da seguente prospetto, tuttavia senza prestare acquiescenza alla stessa, essendo pendente giudizio di appello promosso da questo Ente;

€ 317.760,06	Sorte Capitale
€ 898,88	Interessi

€	150,00	Rimborso spese CTU
€	13.650,00	Compenso (anche precetto)
€	2.047,50	Spese generali 15%
€	627,90	C.P.A. 4%
€	3.591,58	IVA 22%
€	<u>34,85</u>	Notifica e copia
€	338.760,77	

CHE, in dipendenza della citata ordinanza n. 1442/20 del Tribunale di Patti, è necessario procedere al pagamento della somma complessiva di € 338.760,77, da riconoscere come debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194, lett. a) del D.Lgs. n. 267/2000;

7) Sentenza n. 814/2018, notificata il 20/07/2020, con la quale la Corte d'Appello di Messina, decidendo sul giudizio promosso da questo Ente avverso la sentenza n. 1386/10 resa dal Tribunale di Messina, ha condannato la Città Metropolitana di Messina alla rifusione delle spese legali in favore dell'Istituto Tecnico Statale Commerciale per Geometri "F.P. Merendino" di Capo d'Orlando;

CHE, in forza della suddetta sentenza, avendo già dato esecuzione alla sentenza di primo grado, all'Istituto Tecnico Statale Commerciale per Geometri "F.P. Merendino" di Capo d'Orlando, è dovuta la complessiva somma di € 2.485,62, secondo il seguente schema:

€	1.700,00	Compensi
€	255,00	Spese generali 15%
€	78,20	C.P.A. 4%
€	447,30	IVA 22%
€	<u>5,12</u>	notifica
€	2.485,62	

CHE, in dipendenza della citata sentenza della Corte di Appello di Messina, è necessario procedere al pagamento in favore dell'Istituto Tecnico Statale Commerciale per Geometri "F.P. Merendino" di Capo d'Orlando della somma di € 2.485,62, da riconoscere come debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194, lett. a) del D.Lgs. n. 267/2000;

8) D.I. n. 14407/2020, con la quale il Tribunale di Roma, su ricorso della Credemfactor S.p.A. ha ingiunto il pagamento della somma di € 29.544,86, oltre interessi, compensi e spese di procedura, relativa ad utenze di questo Ente;

CHE il suddetto D.I. è stato reso esecutivo per l'importo di € 25.678,50;

CHE in dipendenza del suddetto D.I. e del successivo atto di precetto, è necessario procedere al pagamento delle somme come da seguente prospetto:

€	25.678,50	sorte capitale
€	13.284,44	interessi moratori
€	1.636,00	compensi (anche precetto)
€	245,40	spese generali 15%
€	75,26	C.P.A. 4%
€	430,46	IVA 22%
€	286,00	spese esenti
€	<u>13,23</u>	notifica
€	41.649,29	

CHE, in dipendenza del suddetto D.I., è necessario procedere al pagamento della somma di € 41.649,29, da riconoscere come debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194, lett. a) del D.Lgs. n. 267/2000;

9) Sentenza n. 92 del 5/8/2016, con la quale il Giudice di Pace di Lipari decidendo il giudizio promosso da Cirino Giacinto, ha condannato la Città Metropolitana di Messina al risarcimento dei

danni e al pagamento delle spese di lite, in conseguenza del sinistro verificatosi lungo la S.P. 181, nel comune di Lipari, C/da Bagnamare, direzione Canneto-Lipari, a causa di una buca;

CHE in forza della citata sentenza citata, è necessario procedere al pagamento delle somme come da seguente prospetto:

€	500,00	Sorte capitale
€	<u>27,66</u>	Interessi legale dal 28/08/2013
€	527,66	
€	330,00	Oneri liquidati in sentenza e spese
€	49,50	Spese generali 15%
€	15,18	CPA 4%
€	44,00	Spese esenti
€	<u>10,28</u>	Spese notifica titolo esecutivo
€	448,96	
€	135,00	Competenze atto di precetto
€	<u>5,40</u>	CPA 4%
€	140,40	

per un importo totale di € 1.117,02;

CHE con nota prot. n. 6141 del 21/02/23 il procuratore costituito del ricorrente ha dichiarato di accettare la somma di € 1.117,02 a tacitazione di ogni pretesa presente e futura;

CHE, in dipendenza della suddetta sentenza del Giudice di Pace di Lipari, è necessario procedere al pagamento della somma di € 1.117,02, da riconoscere come debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194, lett. a) del D.Lgs. n. 267/2000;

10) Sentenza n. 326/2020, con la quale il Tribunale di Patti ha condannato questo Ente a procedere alla manutenzione e al consolidamento strutturale del muro di sostegno della S.P. 140 confinante con gli immobili di proprietà di Faranda Basilio, oltre al pagamento delle spese processuali;

CHE, in forza della suddetta sentenza del Tribunale di Patti, è necessario procedere al pagamento delle seguenti somme:

€	1.495,80	Compensi
€	224,37	Spese generali
€	68,81	C.P.A. 4%
€	393,58	IVA 22%
€	2.767,00	Compensi
€	415,05	Spese generali 15%
€	127,28	C.P.A. 4%
€	728,05	IVA 22%
€	<u>416,32</u>	CTU
€	6.636,26	Totale

CONSIDERATO che la suddetta somma di € 6.636,26 deve essere riconosciuta come debito fuori bilancio, in quanto rientrante nella fattispecie prevista dall'art. 194, lett. a), del D.Lgs. n. 267/2000;

11) Sentenza n. 1649/2020, con la quale il Tribunale di Messina ha condannato questa Città Metropolitana al risarcimento dei danni subiti da Galifi Sebastiano, oltre al pagamento delle spese processuali, in occasione del sinistro stradale verificatosi lungo la S.P. n. 12, S. Teresa di Riva – Limina, tuttavia senza prestare acquiescenza alla stessa, essendo pendente giudizio di appello;

CHE, in forza della suddetta sentenza del Tribunale di Messina è necessario procedere al pagamento delle seguenti somme:

€	19.472,56	Sorte Capitale
€	3.949,27	Interessi

€	4.835,00	Compenso
€	725,25	Spese generali 15%
€	222,41	CPA 4%
€	1.272,18	IVA 22 %
€	<u>468,11</u>	Spese esenti
€	30.944,78	

CHE, in dipendenza della suddetta sentenza n. 1649/2020 del Tribunale di Messina, è necessario procedere al pagamento della somma di € 30.944,78, da riconoscere come debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194, lett. a) del D.Lgs. n. 267/2000;

12) Sentenza n. 183/2018 del Giudice di Pace di Sant'Angelo di Brolo e **sentenza n. 394/20** del Tribunale di Patti, con le quali questo Ente è stato condannato al risarcimento dei danni subiti da Princiotto Luca, oltre spese processuali, in occasione del sinistro stradale verificatosi il 24/12/2008, in C/da Scarapulli nel comune di Sant'Angelo di Brolo;

CHE, in forza delle suddette sentenze, rese dal Giudice di Pace di Sant'Angelo di Brolo e dal Tribunale di Patti, è necessario procedere al pagamento delle seguenti somme:

€	1.900,00	Sorte Capitale
€	299,72	Interessi dal 24/12/2008
€	805,25	Compensi I e II Grado
€	120,79	Spese Generali 15%
€	37,04	CPA 4%
€	<u>79,25</u>	Spese esenti
€	3.242,05	

CHE, in dipendenza delle suddette sentenze n. 183/2018 del Giudice di Pace di Sant'Angelo di Brolo e n. 394/20 del Tribunale di Patti è necessario procedere al pagamento della somma di € 3.242,05, da riconoscere come debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194, lett. a) del D.Lgs. n. 267/2000;

13) Sentenza n. 8/2019 con la quale la Corte d'Appello di Messina ha rigettato il gravame proposto da questo Ente c/Passaniti Emilio, condannando la Città Metropolitana al pagamento dei compensi professionali, oltre spese generali, IVA e CPA, spettanti per la redazione di frazionamenti definitivi correlati a lavori di completamento di strada intercomunale;

CHE la sorte capitale derivante dal D.I. notificato dal ricorrente, è stata pagata in corso di giudizio;

CHE, in forza della suddetta sentenza della Corte di Appello di Messina e della sentenza del TAR Sicilia, Sezione staccata di Catania, n.890/2023, per l'ottemperanza del giudicato, è necessario procedere al pagamento delle spese di giudizio di primo e secondo grado liquidate come da seguente prospetto:

€	7.200,00	compensi liquidati per il I e II grado di giudizio
€	1.080,00	spese generali 15%
€	331,20	CPA 4%
€	1.894,46	IVA 22%
€	294,50	spese registrazione sentenza
€	22,89	diritti rilascio copia sentenza
€	214,00	contributo unificato giudizio appello
€	300,00	contributo unificato ottemperanza
€	<u>2.188,68</u>	compensi TAR + accessori
€	13.525,73	

CHE, in dipendenza delle suddette sentenze della Corte di Appello di Messina e del TAR Sicilia, è necessario procedere al pagamento della somma di € 13.525,73, da riconoscere come debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194, lett. a) del D.Lgs. n. 267/2000;

VISTO il parere obbligatorio del Collegio dei Revisori, previsto dall'art., comma 1, e comma 1bis, del d. lgs. 267/2000, rilasciato in data 04/09/2023;

VISTO l'art. 23, comma 5, della L. 289/2002 che dispone che i provvedimenti di riconoscimento del debito posti in essere dalle Amministrazioni pubbliche siano trasmessi agli organi di controllo e alla competente procura della Corte dei Conti;

VISTO il regolamento di contabilità di questo Ente;

VISTA la LL.RR. n. 48/1991 e ss.mm.ii.;

VISTA la L.R. n. 30 del 23.12.2000 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, coordinato con il D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126;

DATO ATTO, ai sensi del vigente Codice di Comportamento dei dipendenti della Città Metropolitana di Messina, dell'insussistenza di conflitti d'interesse;

SI PROPONE CHE

IL COMMISSARIO AD ACTA CON I POTERI DEL CONSIGLIO METROPOLITANO

DELIBERI

PRENDERE ATTO delle sentenze dettagliatamente indicate nella parte motiva della presente proposta di deliberazione;

RICONOSCERE i debiti fuori bilancio, ex art. 194, lett. a) D.Lgs. n. 267/2000, a favore dei creditori di seguito elencati, scaturenti dalle sentenze esecutive emesse a favore degli stessi creditori e di seguito anch'esse elencati:

1) Sentenza n. 86/2020 del Tribunale di Messina, Sezione Lavoro, giudizio di opposizione proposto da questa Città Metropolitana, dal Comune di Messina e dal Comune di Taormina, avverso il D.I. n. 541/15, in favore di Pagano Rosario, per l'importo di € 3.803,92;

2) Sentenza n. 260/2020, del Tribunale di Messina, Sezione Lavoro, giudizio di opposizione proposto da questa Città Metropolitana, dal Comune di Messina e dal Comune di Taormina avverso il D.I. n. 461/15, in favore di Bartolotta Salvatore, per l'importo di € 4.230,97;

3) Sentenza n. 1711/2020, successivamente corretta con ordinanza n. 3543/2021, del Tar Sicilia, Sezione staccata di Cataniaricorso promosso da Abramo P. + altri per l'importo di € 61.041,60;

4) D.I. n. 466/2017 del Tribunale di Messina, ricorso della F.A.M. - Finanziaria Immobiliare di A.V. e C. s.a.s., per l'importo di € 70.505,45;

5) Sentenza n. 1378/20 del Tribunale di Messina, giudizio Monte Liborio, per l'importo di € 8.969,10;

6) Ordinanza n. 1442/2020 del Tribunale di Patti giudizio Galipò Carmelo per l'importo di € 338.760,77;

7) Sentenza n. 814/2018 della Corte d'Appello di Messina, giudizio promosso da questo Ente avverso la sentenza n. 1386/10 resa dal Tribunale di Messina, in favore dell'Istituto Tecnico Statale Commerciale per Geometri "F.P. Merendino" di Capo d'Orlando per l'importo di € 2.485,62;

8) D.I. n. 14407/2020 del Tribunale di Roma, su ricorso della Credemfactor S.p.A., per l'importo di € 41.649,29;

9) Sentenza n. 92 del 5/8/2016 del Giudice di Pace di Lipari, giudizio Cirino Giacinto, per l'importo di € 1.117,02;

10) Sentenza n. 326/2020 del Tribunale di Patti, giudizio Faranda Basilio, per l'importo di € 6.636,26;

11) Sentenza n. 1649/2020 del Tribunale di Messina, giudizio Galifi Sebastiano, per l'importo di € 30.944,78;

12) Sentenza n. 183/2018 del Giudice di Pace di Sant'Angelo di Brolo e sentenza n. 394/20 del Tribunale di Patti, giudizio Princiotta Luca, per l'importo di € 3.242,05;

13) Sentenza n. 8/2019 della quale la Corte d'Appello di Messina e sentenza del TAR Sicilia, Sezione staccata di Catania, n.890/2023, giudizio Passaniti Emilio, per l'importo di € 13.525,73; per un ammontare complessivo di € 586.912,56 da imputare al cap. 2004 del bilancio di previsione 2023-2025, prenotando la relativa spesa;

DARE ATTO, che ai singoli pagamenti si provvederà con successivo provvedimento dirigenziale, dopo che sarà divenuta esecutiva la presente deliberazione;

TRASMETTERE, a cura della Segreteria Generale, il presente provvedimento alla competente Procura Regionale della Corte dei Conti, ai sensi dell'art. 23, comma 5, della L. 289/2002;

DARE ATTO che il riconoscimento del debito fuori bilancio avviene fatta salva la verifica delle eventuali responsabilità, esercitata dagli Organi competenti;

DARE ATTO, altresì, che:

- ai fini della pubblicità legale, l'atto è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dalla vigente normativa in materia di protezione dei dati personali;

- non sussistono situazioni neppure potenziali di conflitto di interesse in capo ai soggetti di cui all'art. 6 bis della L. 241/1990, come introdotto dall'art. 1, comma 41, della L.190/2012 e degli artt. 6, commi 2 e 7, del D.P.R. n. 62/2013;

PUBBLICARE il presente provvedimento all'Albo Pretorio e sul sito web istituzionale dell'Ente - Sezione "Amministrazione Trasparente - Provvedimenti" sottosezione "Provvedimenti Organo indirizzo politico" (L.R. n. 22/08);

DARE ATTO che, avverso la presente deliberazione è ammesso ricorso entro 60 gg., a partire dal giorno successivo al termine della pubblicazione all'Albo Pretorio, innanzi al T.A.R. o entro 120 gg. al Presidente della Regione Siciliana.

L'Istruttore Amministrativo
F.to Matilde Iemmo

LA DIRIGENTE
F.to Avv. Anna Maria Tripodo



CITTÀ METROPOLITANA DI MESSINA

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

**allegato alla proposta di Deliberazione del Commissario ad Acta con i poteri del Consiglio
Metropolitano**

OGGETTO:

**Riconoscimento debiti fuori bilancio scaturenti da sentenze esecutive, ai sensi dell'art.
194, lett. a) del D.Lgs. n. 267/2000.**

Sulla presente proposta di decreto si esprime, ai sensi degli artt. 12, della L.R. 30/2000 e 147 bis, comma 1, D. Lgs. 267/2000 parere di regolarità tecnica: **FAVOREVOLE** attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.

Addi 24/05/2023

LA DIRIGENTE

F.to Avv. Anna Maria Tripodo

CITTÀ METROPOLITANA DI MESSINA
PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE E ATTESTAZIONE DI COPERTURA
FINANZIARIA

**allegato alla proposta di Deliberazione del Commissario ad Acta con i poteri del Consiglio
Metropolitano.**

OGGETTO: Riconoscimento debiti fuori bilancio scaturenti da sentenze esecutive, ai sensi dell'art. 194,
lett. a) del D. Lgs. n. 267/2000.

La presente proposta non necessita di regolarità contabile in quanto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente

Sulla presente proposta di deliberazione si esprime, ai sensi degli artt. 12, della L.R. 30/2000 e 147 bis, comma 1, D. Lgs. 267/2000, parere **FAVOREVOLE** di regolarità contabile”

Sulla presente proposta di deliberazione creto si esprime, ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D. Lgs. 267/2000, parere **FAVOREVOLE** di regolarità contabile con attestazione della copertura finanziaria (art. 151, comma 4, D. Lgs. 267/2000):

si attesta l'avvenuta registrazione della seguente prenotazione di impegno di spesa:

Impegno	Importo	Capitolo	Bilancio
PRENOT. N.21	586.912,56	2004	2023

si attesta l'avvenuta registrazione della seguente diminuzione di entrata:

Diminuzione Entrata	Importo	Capitolo	Bilancio

Addi 07/08/2023

F.to Il Funzionario Responsabile

IL DIRIGENTE F.F.
Servizi Finanziari e Tributarî
F.to D.ssa Maria Grazia Nulli



Città Metropolitana di **MESSINA**

Collegio dei Revisori dei Conti

PARERE SU DEBITO FUORI BILANCIO - Riconoscimento debiti fuori bilancio della somma complessiva di € 586.912,56 ai sensi dell'art. 194, lett. a) del D. Lgs. n. 267/2000. Richiesta di parere pervenuta con mail del 18/08/2023 che modifica quella pervenuta con nota prot. n. 1952 del 06/06/2023.

L'anno 2023 il giorno 04 del mese di Settembre, il Collegio dei Revisori dei Conti della Città Metropolitana di Messina nelle persone dei signori:

- Dott. GALATI Giuseppe - Presidente
- Dott. MESSINEO Salvatore - Componente
- Rag. VICARI Rosario - Componente

con riferimento alla mail pervenuta in data 18/08/2023, contenente la proposta di deliberazione del Commissario ad Acta con i poteri del Consiglio Metropolitanamente di riconoscimento di debiti fuori bilancio che modifica parzialmente quella sulla quale questo Collegio aveva già espresso il previsto parere in data 21/6/2023.

Esaminata la proposta di deliberazione di che trattasi corredata dai pareri previsti dall'art. 12 della L.R. 23/12/2000 n. 30, in ordine alla regolarità tecnica e alla regolarità contabile, nonché dell'attestazione prevista dall'art. 153 comma 5 del D.Lgs. 267/2000 in ordine alla copertura finanziaria, si è accertato che la modifica si limita alle sentenze indicate al n. 1) e 2), rideterminate nell'importo in misura del terzo a carico della Città Metropolitana di Messina.

Vista la documentazione prodotta per i singoli debiti fuori bilancio che di seguito si elencano:

1. la Sentenza n. 86/2020 del Tribunale di Messina, Sez. Lavoro (rif. 82/15 - Giudizio di opposizione proposto da questa Città Metropolitana, dal Comune di Messina e dal Comune di Taormina, avverso il D.I. 541/15 in favore di [omissis]);
2. la Sentenza n. 260/2020 del Tribunale di Messina, Sez. Lavoro (rif. 58/15 - Giudizio di opposizione proposto da questa Città Metropolitana, dal Comune di Messina e dal Comune di Taormina, avverso il D.I. 461/15);

3. la Sentenza n. 1711/2020, successivamente corretta con Ordinanza n. 3543/2021 del TAR Sicilia Sezione staccata di Catania (rif. 94/99 – Ricorso promosso [omissis] ex art. 44 D.P.R. n. 333/1990 e art.37, quarto comma, CCNL 1994/1997);
4. il D.I. n. 466/2017 e successivo atto di precetto del Tribunale di Messina, (rif. 36/17 - Ricorso promosso [omissis] canoni di locazione immobile già adibito a sede dell'Ufficio Scolastico Provinciale di Messina);
5. la Sentenza n. 1378/2020 del Tribunale di Messina (rif. 147/13 – risarcimento danno sinistro stradale e spese C.T.U.);
6. L'Ordinanza n. 1442/2020 e successivo atto di precetto del Tribunale di Patti (rif. 164/12 - risarcimento danno sinistro stradale);
7. la Sentenza n. 814/2018 della Corte d'Appello di Messina (rif. Ist. T.S.C. "F.P. Merendino" – rifusione delle spese legali);
8. il D.I. n. 14407/2020 del Tribunale di Roma (rif. 60/20 di [omissis] ingiunzione al pagamento utenze di questo Ente);
9. la Sentenza n. 92 del 05/08/2016 del Giudice di Pace di Lipari (rif. 184/13 di [omissis] condanna al risarcimento danni e pagamento delle spese di lite sinistro stradale);
10. la Sentenza n. 326/2020 del Tribunale di Patti (rif. 78/10 – pagamento manutenzione e consolidamento strutturale muro di sostegno S.P. e spese processuali);
11. la Sentenza n. 1649/20 del Tribunale di Messina (rif. 196/07 - risarcimento danni sinistro stradale);
12. la Sentenza n. 183/2018 del Giudice di Pace di Sant'Angelo di Brolo e la Sentenza n. 394/2020 del Tribunale di Patti (rif. 134/11 - risarcimento danni sinistro stradale);
13. la Sentenza n. 8/2019 della Corte d'Appello di Messina (rif. 108/12 – pagamento compensi professionali redazione frazionamenti correlati a lavori di completamento di strada intercomunale).

Considerate le integrazioni già inviate con mail del 21/06/2023.

Visto l'art. 239 del D. Lgs. 267/2000.

Visto, l'art. 194, comma 1, lett. a) del T.U.E.L.

Visto il vigente Regolamento di Contabilità dell'Ente.

Visto che si rende necessario procedere al riconoscimento del debito in oggetto pari ad euro **586.912,56**, al fine di evitare ulteriori danni all'Ente.

Considerato che l'Ente ha approvato il Bilancio di Previsione 2023-2025.

Preso atto che al finanziamento della superiore somma si procede con imputazione al capitolo 2004 del Bilancio esercizio 2023.

Tutto ciò visto e considerato, il **Collegio dei Revisori dei Conti, in sostituzione del parere già formulato in data 21/06/2023**

esprime

parere favorevole sulla proposta di deliberazione da parte del Commissario ad Acta di cui in oggetto per l'importo complessivo di euro **586.912,56** come di seguito dettagliato:

N.	Oggetto	Importo	Tipologia
1	la Sentenza n. 86/2020 del Tribunale di Messina, Sez. Lavoro (rif. 82/15 - Giudizio di opposizione proposto da questa Città Metropolitana, dal Comune di Messina e dal Comune di Taormina, avverso il D.I. 541/15 in favore di [omissis]);	3.803,92	A
2	la Sentenza n. 260/2020 del Tribunale di Messina, Sez. Lavoro (rif. 58/15 - Giudizio di opposizione proposto da questa Città Metropolitana, dal Comune di Messina e dal Comune di Taormina, avverso il D.I. 461/15);	4.230,97	A
3	la Sentenza n. 1711/2020, successivamente corretta con Ordinanza n. 3543/2021 del TAR Sicilia Sezione staccata di Catania (rif. 94/99 – Ricorso promosso [omissis] ex art. 44 D.P.R. n. 333/1990 e art.37, quarto comma, CCNL 1994/1997);	61.041,60	A
4	il D.I. n. 466/2017 e successivo atto di precetto del Tribunale di Messina, (rif. 36/17 - Ricorso promosso [omissis] canoni di locazione immobile già adibito a sede dell'Ufficio Scolastico Provinciale di Messina);	70.505,45	A
5	la Sentenza n. 1378/2020 del Tribunale di Messina (rif. 147/13 – risarcimento danno sinistro stradale e spese C.T.U.);	8.969,10	A
6	Ordinanza n. 1442/2020 e successivo atto di precetto del Tribunale di Patti (rif. 164/12 - risarcimento danno sinistro stradale);	338.760,77	A
7	la Sentenza n. 814/2018 della Corte d'Appello di Messina (rif. Ist. T.S.C. "F.P. Merendino" – rifusione delle spese legali);	2.485,62	A
8	il D.I. n. 14407/2020 del Tribunale di Roma (rif. 60/20 di [omissis] ingiunzione al pagamento utenze di questo Ente);	41.649,29	A
9	la Sentenza n. 92 del 05/08/2016 del Giudice di Pace di Lipari (rif. 184/13 di [omissis] condanna al risarcimento danni e pagamento delle spese di lite sinistro stradale);	1.117,02	A
10	la Sentenza n. 326/2020 del Tribunale di Patti (rif. 78/10 – pagamento manutenzione e consolidamento strutturale muro di sostegno S.P. e spese processuali);	6.636,26	A
11	la Sentenza n. 1649/20 del Tribunale di Messina (rif. 196/07 - risarcimento danni sinistro stradale);	30.944,78	A
12	la Sentenza n. 183/2018 del Giudice di Pace di Sant'Angelo di Brolo e la Sentenza n. 394/2020 del Tribunale di Patti (rif. 134/11 - risarcimento danni sinistro stradale);	3.242,05	A
13	la Sentenza n. 8/2019 della Corte d'Appello di Messina (rif. 108/12 – pagamento compensi professionali redazione frazionamenti correlati a lavori di completamento di strada intercomunale).	13.525,73	A
	Totale	586.912,56	

Si invita il Segretario Generale a trasmettere copia della delibera alla procura della Corte dei Conti con invio della ricevuta di trasmissione allo scrivente Collegio.

Inoltre, qualora ve ne siano i presupposti, invita l'Ente ad esercitare azione di rivalsa nei confronti

dei Responsabili per eventuali inadempimenti che si siano verificati nella procedura che ha procurato l'esborso finanziario a carico dell'Ente.

Il Collegio dei Revisori dei Conti

Dott. GALATI Giuseppe - Presidente - Firmato digitalmente

Dott. MESSINEO Salvatore - Componente - Firmato digitalmente

Rag. VICARI Rosario - Componente - Firmato digitalmente

Oggetto: Riconoscimento debiti fuori bilancio scaturenti da sentenze esecutive, ai sensi dell'art. 194, lett. a) del D.Lgs. n. 267/2000.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Commissario ad Acta

Il Segretario Generale

.....
F.to Dott. Mastrolembo Ventura Domenico

.....
F.to Rossana Carrubba

La presente deliberazione, ai sensi dell'art. 12 della Legge Regionale 3-12-1991 n. 44 e successive modifiche, è divenuta esecutiva:

Decorsi dieci giorni dalla pubblicazione in data _____

Immediatamente Esecutiva

Messina, 25/09/2023

Il Segretario Generale
F.to Rossana Carrubba
